

Prima che cessasse il gusto cosmografico delle grandi relazioni o descrizioni universali si sentì il bisogno in Italia di tradurre dal latino la compendiosa *Descriptio Orbis et omnium ejus Rerumpublicarum* di Luca de Linda (1). La posta non era indifferente perché in tre libri o parti di oltre mille pagine vi si comprendeva la « descrizione e divisione geografica », la « qualità et natura così del cielo, come della terra » e i « costumi, lo stato ecclesiastico e politico, le rendite, la forza, la serie de Regi, la ragion di stato » ecc. Degli Slavi, a parte una breve descrizione geografica di ogni loro territorio, vi figurano soltanto quelli che, secondo i concetti del Botero, avevano una « ragione di stato », quindi Russi, Polacchi e Boemi, e vi primeggiano i Polacchi anche perché vi si inserisce una « descrizione più esatta della Polonia conforme alla pubblicata l'anno 1652 da Simone Starouolski ». Del resto il Linda era un polacco! Era questo il canto del cigno delle fortunate Relazioni Universali cinque-secentesche, ma era un canto che suonava revisione, aggiornamento e perfezionamento di tutto il precedente corredo storico-geografico. Gli Slavi minori ne perdevano, e ne acquistavano invece i maggiori. Tale allora, del resto, il corso della loro storia. Tali, quindi, le impressioni che se ne potevano avere in Italia.

Un'altra via o forma di relazioni universali aveva tentato al principio del secolo Gian Carlo Saraceni con un compendio dei più famosi fatti d'arme di tutte le nazioni del mondo dai bei tempi di Zoroastro al 1572, e vi aveva quindi incluso anche qualche « fatto d'arme » slavo che ben si prestasse al solito sistema degli insegnamenti moraleggianti (2). La scelta era caduta con molti spropositi storici su Ladislao III di Polonia e la battaglia di Varna del 1444, sulla battaglia al fiume Brisna (è la battaglia di Orsza) del 1514 fra Basilio granduca di Moscovia e Costantino Ruteno (Ostrogski) capitano generale di Sigismondo di Polonia, e, soprattutto, sul « principe di Bulgaria » Marco « Craiovicio »

(1) Il titolo esatto è: *Descriptio Orbis et omnium ejus Rerumpublicarum, in qua praecipua omnium Regnorum et Rerumpublicarum ordine et methodice tractantur quorum seriem versa ostendit pagina*, Lugduni Batavorum, 1655, Amsterdam, 1665, Jenae, 1670. La versione italiana fatta dal Bisaccioni suona: *Le relazioni e descrizioni universali e particolari del Mondo e delle Repubbliche*, Venezia, 1660 e 1672.

(2) G. C. SARACENI, *I fatti d'arme famosi successi tra tutte le nazioni del mondo, da che prima han cominciato a guerreggiare sino ad hora*, Venezia, 1600, in due volumi.